

# DOMENICA 10 SETTEMBRE

XXIII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (BOSE)

*Sei l'oriente splendore di gloria  
invocato e atteso da sempre,  
luce vera che viene nel mondo  
e illumina i volti fraterni.*

*Sei il sole che spunta dall'alto  
per guidarci su vie di pace,  
sei la stella di ogni mattino  
che si leva  
nei cuori in preghiera.*

*Sei il giorno esultanza  
di Abramo  
annunciato dai santi profeti,  
sei il giorno  
che è senza tramonto  
alba chiara e vespro di luce.*

*Tu, o Cristo, sei l'oggi di Dio,  
già il tempo in te si è compiuto;  
sei il senso di tutta la storia,  
il principio e la fine dei giorni.*

### Salmo CF. SAL 135 (136)

Rendete grazie al Signore  
perché è buono,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Divise il Mar Rosso in due parti,  
perché il suo amore  
è per sempre.

In mezzo fece passare Israele,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Guidò il suo popolo nel deserto,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Diede in eredità la loro terra,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Nella nostra umiliazione  
si è ricordato di noi,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Rendete grazie al Dio del cielo,  
perché il suo amore  
è per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello» (Mt 18,15).**

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Signore Gesù, tu sei Vivente!**

- Sei stato cercato come l'amato del cuore, per tre giorni l'amore ti ha atteso: come Maria di Magdala fa' che ascoltiamo la tua voce che ci chiama.
- Sei stato annunciato dagli angeli quale Signore vivente per sempre: come le donne discepolo rendici annunciatori della tua risurrezione.
- Sei il Pastore risorto da morte, quale Agnello per noi hai donato la vita: come ai tuoi apostoli insegnaci a seguirti ovunque tu vada.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 118,137.124

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi:  
agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

*Gloria*

p. 298

## **COLLETTA**

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

O Padre, che gioisci nell'esaudire la preghiera concorde dei tuoi figli, metti in noi un cuore e uno spirito nuovi, perché sentiamo la vita come il dono più grande e diventiamo custodi attenti di ogni fratello, nell'amore che è pienezza di tutta la legge. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** Ez 33,1.7-9

Dal libro del profeta Ezechièle

<sup>1</sup>Mi fu rivolta questa parola del Signore: <sup>7</sup>«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. <sup>8</sup>Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

<sup>9</sup>Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 94 (95)

**Rit.** Ascoltate oggi la voce del Signore.

<sup>1</sup>Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

<sup>2</sup>Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Rit.**

<sup>6</sup>Entrate: prostrati, adoriamo,  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

7È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce. **Rit.**

Se ascoltaste oggi la sua voce!

8«Non indurite il cuore come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,  
9dove mi tentarono i vostri padri:

mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **Rit.**

**Rit. Ascoltate oggi la voce del Signore.**

## **SECONDA LETTURA**

RM 13,8-10

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, 8non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. 9Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». 10La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità. – *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO**

CF. 2COR 5,19

**Alleluia, alleluia.**

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,  
affidando a noi la parola della riconciliazione.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

MT 18,15-20

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>15</sup>«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; <sup>16</sup>se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. <sup>17</sup>Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. <sup>18</sup>In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. <sup>19</sup>In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. <sup>20</sup>Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 300

**SULLE OFFERTE**

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 41,2-3

Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente.

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Mettetevi d'accordo e chiedete**

La correzione fraterna è una delle esigenze evangeliche più difficili da mettere in pratica. Nel vangelo odierno, Matteo propone una pedagogia della correzione, in vista del ristabilimento della comunione.

Correggere è difficile, perché chi corregge non è mai esente da colpe, e il vangelo chiede di togliere la trave dal nostro occhio prima di levare la pagliuzza dall'occhio del fratello; accettare di essere corretti è difficile, perché noi non vediamo il nostro peccato. Per questo la correzione deve fiorire da un terreno comune, un

amore fraterno saldo che non si basa sull'irreprensibilità dell'uno o dell'altro, ma confida nell'amore e nel perdono del Signore, sia per chi ha un incarico di correzione sia per colui al quale è chiesto di ascoltare la correzione: «Va' e ammoniscilo tra te e lui solo» (Mt 18,15), va' e parlagli in nome del comune vincolo di amore fraterno, dell'amore che deve animare ogni membro della comunità cristiana. Se il dialogo fraterno fallisce, chiedi ad altri («una o due persone», v. 16) di aiutare entrambi nel discernimento. Infine, la comunità stessa è chiamata a farsi mediatrice del conflitto. L'intero percorso non è una procedura di scomunica, ma mira essenzialmente alla riconciliazione. Certo, il processo può fallire (cf. Mt 18,17), e tuttavia sta nell'orizzonte del perdono illimitato (cf. v. 22).

La regola monastica di Bose fa riferimento a questa pericope quando parla della correzione fraterna come esigenza della vita comune: «Vivendo insieme è possibile scoprire le proprie mancanze, correggerle e sentire più forte desiderio del mutamento. Correggi dunque chi sbaglia, ma sii paziente e dolce con tutti. Ogni volta che il fratello pecca contro di te perdonalo fino a settanta volte sette, e se devi correggerlo fallo da solo a solo, al momento opportuno e non in quello sbagliato, con la dolcezza e la misericordia di Cristo, e solo se il fratello non ti ascolta ti rivolgerai al consiglio della comunità».

Certo la correzione può fallire, il conflitto rivelarsi insanabile, la contestazione portare alla separazione. La Regola di Benedetto

chiede in questo caso di ricorrere allo strumento più potente, la preghiera di intercessione. Anche il vangelo lo chiede. In effetti, il vero potere conferito dal Signore alla sua chiesa è il sacramento del perdono. Vi è ancora una cosa che si può fare, una volta esaurite tutte le possibilità di riconciliazione, ed è la preghiera. «Accordarsi» per domandare a Dio, nella preghiera, non genericamente «qualunque cosa» ma più precisamente qualsiasi «affare», qualsiasi «questione» (*pragma*), cioè – con un termine tecnico usato qui non casualmente – qualsiasi controversia o contesa sorga tra di voi. Se vi mettete d'accordo, ci dice il vangelo, il Signore stesso sarà presente come giudice in mezzo alla comunità e porterà pace (cf. Mt 18,19). Infatti, solo il Signore è giudice giusto; solo il Signore che viene tra i suoi può fare unità e riconciliare gli uni e gli altri (cf. Ef 2,14): ma deve essere invocato, con pazienza, con fede, con speranza. La comunità, infatti, è la comunità del Signore, non di Paolo, né di Apollo, né di Cefa (cf. 1Cor 1,12). In questo modo, grazie alla preghiera, sarà possibile anche pervenire a saldare il debito dell'amore vicendevole, secondo il monito di Paolo, «perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge» (Rm 13,8).

*Dio nostro Padre, noi ti preghiamo, rimetti a noi i nostri peccati, perché prima di crearci tu conoscevi la nostra debolezza; perdona a tutti noi e ognuno perdoni all'altro, affinché la carità reciproca sia l'unico debito, e non abbandonarci alla tentazione del maligno, che, come un leone ruggente, cerca una preda da divorare.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Nicola da Tolentino (1305); 52 martiri di Nagasaki (1622).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Menodora, Metrodora e Ninfodora di Bitinia, martiri (311).

### **Copti ed etiopici**

Giacomo, vescovo del Cairo (1088); Barsauma il Nudo, recluso (1317).

### **Luterani**

Leonhard Lechner, musicista nel Württemberg (1606).

### **Maroniti**

Menodora, Metrodora e Ninfodora di Bitinia, martiri (IV sec.).

## Calendario interreligioso

### **Induismo**

*Ganesha Chaturthi*. È una festa che cade nel quarto giorno di luna crescente del mese di *bhadrapada* (agosto-settembre). È dedicata a Ganesha, divinità molto popolare: è il dio che rimuove gli ostacoli, invocato a scopo propiziatorio prima di iniziare qualsiasi attività, rito, lavoro, che infonde saggezza e forza spirituale.